

I pensionati

63

Marzo 2022



Notiziario a cura dell'Associazione Pensionati CRF e del Gruppo Intesa San Paolo

(Aderente alla FAP Credito - Federazione Nazionale Sindacale Associazioni Pensionati del Credito)
Sede: Via Generale Dalla Chiesa 13 – 50136 Firenze --(nuovo numero a partire dal 1 aprile 2022)
Tel. 055-802.50.91

Sito: www.pensionaticariflor.it – e-mail: info@pensionaticariflor.it



Bentrovati a tutte le pensionate ed a tutti i pensionati. La Santa Pasqua si avvicina. Tanti Auguri a voi ed ai Vostri familiari.

Ma cominciamo con un argomento molto sentito:

ZAINETTI!

...Questi oggetti misteriosi

Tra alcuni pensionati esiste una corrente di pensiero che si ispira al motto: **POCHI, MALEDETTI E SUBITO!** . Questa teoria è pericolosa e fa il gioco dell'Azienda. Cerchiamo di chiarire subito un concetto fondamentale: i tempi della fusione del nostro Fondo di Previdenza li decide soltanto la Banca! Inoltre in questo momento occorre molta prudenza visto l'andamento dei mercati! Quindi l'Associazione Pensionati non può affrettare la soluzione ma cercherà, come sempre, di controllare e tutelare gli interessi dei pensionati nostri soci! Inoltre nessuno può fare ipotesi di calcolo degli zainetti; sono aspetti molto riservati che potranno essere affrontati solo al momento opportuno, previa autorizzazione dell'interessato.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Al momento non ci sono novità sulla fusione del nostro Fondo e sugli Zainetti e quindi non voglio ripetermi con quanto già detto all'Assemblea Ordinaria del 16/12/2021, integralmente riportata nel presente Giornalino.

Le previsioni rimangono quelle già comunicate e cioè che nel corso del presente anno tutto possa essere sistemato, si spera nel migliore dei modi e con la massima trasparenza. Teniamo comunque presente che in questo momento di turbolenza dei mercati e di Borse in calo, non possiamo pensare di smobilizzare gli investimenti del Fondo per zainettare! Occorre usare molta prudenza!!

Vorrei inoltre precisare che tutti i Pensionati iscritti al FONDO SANITARIO GRUPPO INTESA devono partecipare al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e alla costituzione dell'Assemblea dei Delegati.

Trovate nel giornalino quanto avete già ricevuto per e-mail il 2 marzo 2022 una lettera di istruzioni e due schede con i nomi dei candidati che vanno completate in basso, firmate e unite a copia di documento d'identità e codice fiscale (come da lettera d'istruzioni).

Approvati i candidati fra circa un mese o due ci saranno le votazioni e vi daremo successive istruzioni per eleggere i nostri rappresentanti.

A tutti cari saluti

Associazione Pensionati CRF
Il Presidente
Roberto Gattai

LA RICHIESTA DI INCONTRO CON IL FONDO CRF PER IL CALCOLO DEGLI ZAINETTI

Stiamo continuando a sollecitare l'apertura di un tavolo di confronto per la probabile fusione del nostro Fondo di Previdenza con la conseguente offerta di zainetti.

Il nostro Fondo Pensione nacque come un Fondo esonerativo, insieme ad altri 7 Fondi (fra cui San Paolo, Cr Torino, Cariplo, Monte dei Paschi, ecc.).

In tutti questi Fondi il patrimonio è vincolato a favore degli iscritti, e non può essere distratto a favore di altri (art. 5, comma 2, del Decr. Leg.vo 357/90).

Cosa succede allora se al momento della fusione vi sono delle eccedenze patrimoniali del Fondo ?

E' semplice: dovranno quindi essere distribuite a favore degli iscritti tutte le riserve matematiche, ed è fondamentale introdurre un minimo garantito, poiché altrimenti molti iscritti potrebbero non percepire nulla a titolo di zainetto, anche perché, come già verificatosi presso il San Paolo (nel 2018) i sindacati introdussero il minimo solo per i dipendenti in servizio, ma non per i pensionati.

Ovviamente tutti dovranno avere un beneficio, anche coloro al momento che non percepiscono l'integrazione mensile.

Per quanto riguarda l'eventuale accordo sindacale, l'Associazione Pensionati CRF fa presente che il suo Statuto stabilisce all'art. 2 che l'Associazione è un Organismo Sindacale che ha poteri rappresentativi per tutto quanto concerne la tutela sindacale, giuridica economica e morale e che ha per scopo la tutela e la difesa dei diritti e degli interessi comuni, morali e materiali dei propri iscritti..... omissis.
(Nel nostro sito esiste copia integrale dello Statuto).

Chiediamo quindi al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza di essere convocati al tavolo quando si avvierà la procedura di calcolo delle nostre spettanze, alla quale, teniamo a precisare, parteciperà di diritto l'Associazione Pensionati quale Sindacato di gran lunga più rappresentativo di tutti gli iscritti al Fondo di Previdenza.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro atto a definire questo importante problema.

Associazione Pensionati CRF
Il Presidente.

NOTA SULLA POSSIBILITA' DI OTTENERE ZAINETTI IN UN FONDO PENSIONE

di Fabrizio FALSETTI

La possibilità di ottenere degli zainetti può verificarsi solo nel caso in cui un Fondo Pensione complementare venga inglobato in un altro fondo simile. Al verificarsi di tale evento può essere offerto lo zainetto a condizione di tutelare gli iscritti che decideranno di mantenere la pensione complementare.

L'offerta di zainettare NON è obbligatoria da parte del Fondo ricevente ma, nell'ambito bancario è una prassi abbastanza ricorrente.

I fondi pensione complementari bancari si dividono in due categorie:

-FONDI INTERNI, costituiti con accordi tra Banca e sindacato e gestiti direttamente dalla Banca con patrimonio indistinto da quello bancario (esempio, il nostro vecchio FIP).

FONDI AUTONOMI, con propria personalità giuridica e con proprio patrimonio distinto da quello della Banca di riferimento (es. Fondo di Previdenza personale CRF).

I primi garantendo - sotto controllo COVIP - il mantenimento di una pensione complementare.

I secondi possono operare in tal senso SOLO dietro autorizzazione degli iscritti se tale possibilità non è prevista dallo Statuto del Fondo interessato (nostro caso).

L'Associazione Pensionati CRF per venire incontro alle numerose richieste di zainettizzazione, tenuto conto che prima o poi il ns Fondo sarà comunque integrato nel Fondo Chiuso del gruppo ISP, si è fatta carico di richiedere e gestire tutta la complessa procedura per modificare lo Statuto per inserire la possibilità di regolamentare lo zainetto e nello stesso tempo ottenere le massime garanzie per tutti coloro che desiderano continuare a percepire la pensione complementare.

Tutto ciò premesso, come sapete, l'esito del Referendum è stato positivo permettendo con l'inserimento degli artt. 34 e 35 di raggiungere i due obiettivi di cui sopra.

Ora la "palla" è nelle mani di Intesa. E' quest'ultima che dovrà decidere quando mettere in atto la chiusura del nostro Fondo proponendo lo zainetto o il trasferimento al loro Fondo chiuso con il mantenimento degli impegni relativi al proseguimento della prestazione pensionistica per i non aderenti allo zainetto.

L'impegno dell'Associazione pensionati è tutto incentrato sulla possibilità di seguire questo iter per verificarne la trasparenza e l'assoluta chiarezza comportamentale a tutela di tutti gli iscritti facenti e non facenti parte dell'Associazione.

**BREVE AGGIORNAMENTO SULL'ANDAMENTO VENDITE
IMMOBILI E SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL FONDO
PENSIONI CRF AL 31.12.2021**

di Fabrizio FALSETTI

Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno è stato venduto, a prezzo di Bilancio, l'immobile in Montemurlo, ex agenzia CRF dismessa da Banca Intesa e di difficile collocazione data la particolare struttura della proprietà (con annesso caveau blindato).

Sono state concretizzate anche proposte di acquisto per cinque delle sette unità del blocco di Piazza Ottaviani per un valore complessivo di 3,9 milioni (le due unità sono affittate a persone con età molto avanzata).

Aggiungendo a quanto sopra la vendita di altri appartamenti e posti macchina siamo riusciti finalmente ad arrivare ad un coefficiente sotto il 20% nel rapporto con il Patrimonio e beni immobili rientrando nel rispetto delle regole dei Fondi chiusi e dimostrato a COVIP la coerenza tra l'impegno assunto ed i risultati conseguiti (cinque anni fa il rapporto era del 44%).

Il Bilancio a fine anno, i cui dati sono in corso di validazione, nonostante una svalutazione di una parte del patrimonio immobiliare tuttora presente (riferibile a beni a destinazione commerciale) e delle riduzioni di canoni di affitto per le attività commerciali e ricettive locali (causa COVID) si chiude in maniera positiva dato il buon andamento degli investimenti mobiliari.

Il totale di bilancio dovrebbe attestarsi sui 411,5 milioni a fronte dei 417 milioni dell'anno precedente, pur avendo erogato nel 2021 ca. 16,5 milioni di pensioni.

E' stata confermata la qualità e corretta gestione nel corso del 2021 dell'operatività del Fondo nel pieno rispetto di tutta la normativa via via emanata.

Verbale dell'Assemblea dei soci del 16.12.2021

La riunione ha inizio in video-conferenza alle ore 10

Prende la parola il Presidente Gattai. Saluta i soci partecipanti, ricordando che l'ultima Assemblea è stata quella del 10.12.2019, in via Folco Portinari. Due anni difficili per tutti, anche per l'Associazione che non si è mai, comunque, fermata, lavorando da casa con i suoi consiglieri, con tutti i mezzi telematici disponibili.

Prosegue dicendo che la prima cosa da fare è l'approvazione dei Bilanci, sia del 2019 che del 2020. I Bilanci, già approvati dal Consiglio, devono essere ratificati dalla Assemblea dei soci, che li ha potuti visionare sull'ultimo giornalino. Parla brevemente delle principali voci a debito. Si tratta essenzialmente delle spese postali per l'invio dei giornali, oltre, quest'anno, di quelle per l'invio delle lettere per il Referendum. Ci sono, poi, le spese legali per lo studio Iacoviello che, ricorda, ci supporta in ogni occasione, non ultima con le problematiche informatiche (vedi anche attuale videoconferenza) e quelle per il rimborso spese per i locali del Caricentro che, anche se non utilizzati, sono comunque occupati dalle nostre cose.

Chiede, quindi, se non ci sono domande in merito, l'approvazione per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità, senza nessun contrario e astenuto. Passa quindi ad altro punto: la conferma del nostro Consiglio per un altro anno.

Il ns Consiglio è in scadenza il 31.12.2021. Questo voleva dire l'inizio di un iter particolare, per il suo rinnovo, che in questo complicato momento sarebbe diventato troppo dispersivo. Quindi, d'accordo anche il Consiglio, si è pensato di proporre il prolungamento delle cariche di Consiglio di 1 anno. Si chiede, quindi, il benestare della Assemblea.

L'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano, nessun contrario e astenuto.

Gattai passa, a questo punto a fare la sua relazione annuale. Ricorda che l'avvenimento più significativo di questo anno è stato il Referendum, che con la sua approvazione è riuscito a far inserire due articoli importanti nello Statuto del Fondo di Previdenza: il n. 34 e n. 35, a garanzia di tutti i pensionati nel caso di fusione del Fondo nel Fondo di Gruppo. Unica cosa, prosegue Gattai, deve essere chiara: gli eventuali zainetti, non possono essere richiesti dai singoli iscritti, né dalla Associazione Pensionati, né dalle Organizzazioni Sindacali; **possono essere proposti solo dalla Banca nel caso di fusione del Fondo**, come previsto dalle attuali Leggi e Regolamenti Covip (Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione). Da diverso tempo Banca Intesa ha ventilato la possibilità di Fusione (2013 prima, poi 2017, 2020, 2021). Si spera che nel 2022 la cosa si possa concretizzare (per ora è impegnata nel definire la Fusione di Ubi Banca, che sembra concludersi con la fine del corrente anno).

Il problema è sempre lo stesso: che tutto avvenga in modo chiaro, sia per il mantenimento della rendita mensile che per gli eventuali zainetti, con equa distribuzione

delle plusvalenze. L'Associazione vuole essere presente al tavolo delle trattative, perché il 90% degli iscritti sono pensionati e solo il 10% sono in servizio: Banca Intesa, per questo, non può fare accordi solo con i Sindacati (non rappresentativi dei pensionati). Se Banca Intesa non dovesse acconsentire, noi potremmo chiedere, ma solo ai nostri associati consenzienti, una delega per il controllo dei conteggi degli zainetti e del metodo di calcolo degli stessi.

Ognuno è libero, prosegue Gattai, di fare la sua scelta. Da ricordare solo che l'integrazione, in caso di inflazione, è rivalutabile e che nel caso l'Inps per vari motivi dovesse ridurre le pensioni, il Fondo è tenuto a reintegrarle; senza contare che la reversibilità delle pensioni al 60% dura fino alla fine della vita del coniuge superstite.

Ricorda ancora Gattai che dobbiamo evitare che succeda quanto successo nel 2009 per il Fip, dove i conteggi di calcolo degli zainetti non furono mai resi noti e penalizzarono i pensionati. Conclude chiedendo ai colleghi di sostenere sempre l'Associazione, come fatto fino ad ora.

Con l'occasione fa a tutti gli auguri per il prossimo S. Natale ed Anno Nuovo.

Chiede la parola il collega Petrioli, per dire che ritiene opportuno procedere subito alla raccolta delle deleghe per essere così pronti in caso di necessità, non fidandosi né dell'Azienda, né dei Sindacati. Risponde l'avvocato Iacoviello, confermando che in gennaio ne verrà riparlato con l'Associazione Pensionati per definire la strategia. Gattai conferma.

A questo punto prende la parola Falsetti, attuale Presidente del Fondo di Previdenza. Saluta tutti i partecipanti e ringrazia l'avvocato Iacoviello, anche per l'aiuto nell'organizzare questa videoconferenza.

Prima di parlare della situazione del Fondo, precisa che tutte le problematiche imposte dalla Covip ai Fondi sono tutte a tutela degli iscritti, perché in realtà si preoccupa anche di cosa può succedere a coloro che continuano a prendere la pensione. Se si potessero fare gli zainetti, senza la fusione dei Fondi, il nostro Fondo verrebbe a perdere molta liquidità e quindi, da un punto di vista attuariale, potrebbe non avere più i Fondi per garantire il pagamento delle pensioni fino alla morte dell'ultimo avente diritto. Ecco perché la Covip accetta di fare gli zainetti solo nel caso rimangano le garanzie fino in fondo per coloro che non lo prendono. Questo comporta che la richiesta debba essere fatta dalla Banca. Prosegue Falsetti dicendo che, grazie alla Associazione Pensionati, abbiamo ottenuto la possibilità di inserire nello Statuto del Fondo due articoli che servono a garantire la trasparenza, sia nei conteggi degli zainetti che del mantenimento delle rendite mensili. Infatti l'ultimo capoverso dell'articolo 34 prevede la garanzia della Banca per consentire a tutti di continuare a prendere la rendita vita natural durante, qualunque sia la situazione finanziaria del Fondo.

Parla a questo punto della situazione economica attuale del Fondo. Falsetti ricorda che il 2021 è stato un anno complesso e difficile. All'inizio c'era difficoltà nelle vendite per la impossibilità di uscire di casa ed andare a vedere le case. Poi la difficoltà delle Aziende, bloccate dal Covid, nel pagare gli affitti. Si è cercato comunque di andare avanti (siamo infatti ancora sopra quel 20% imposto dalla Covip) e siamo riusciti ad avere una proroga fino al 30/6/2022 per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Per i canoni di affitto, sono stati richiesti bilanci alle società, per vedere cosa fare a seconda del richiedente e delle relative attività.

E' stato ridotto, per quanto possibile, l'impatto negativo. Ricorda che ad oggi ci sono state 13 milioni di vendite con 1 milione circa di plusvalenze. Sono rimasti 61 immobili in Firenze e 20 ad Empoli. Alcune zone di Firenze, vedi San Frediano e Careggi hanno ripreso a differenza di altre come San Donnino e Campi. Sono in trattativa vendite per circa 4.5 milioni e si spera di chiudere l'anno con circa 16 milioni di contratti definiti. Questo comporterà un rapporto del 20,2%: vuol dire essersi avvicinati notevolmente al 20% richiesto. Si può ridurre ancora con la vendita di un immobile sito vicino S. Maria Novella, che in blocco vale circa 5 milioni, ma incontra delle difficoltà e forse si riuscirà a venderlo in blocchi parziali.

Prosegue Falsetti ricordando che il nostro è un Fondo chiuso, dove non ci sono entrate da parte degli iscritti ma solo affitti e introiti dalle attività finanziarie, mentre paga circa 17 milioni di euro di pensioni.

Per quanto riguarda l'attività finanziaria, fa presente che il Fondo dispone di circa 410 milioni di euro. Due sono i gestori a cui è affidata la gestione di tali risorse: Candrian che investe maggiormente in azionario e Eurizon in obbligazionario. E' richiesto un obiettivo del 2,5% annuo medio: considerando che secondo l'Attuario il pagamento delle pensioni oscilla fra l'1,25% e l'1,50% si dovrebbe essere così ampiamente garantiti. Quest'anno, entrambi i gestori sono riusciti ad ottenere rendimenti ben più elevati, nonostante i vari cali intervenuti.

Per quanto riguarda gli immobili il rendimento si è attestato all'1,8% al netto delle spese e delle svalutazioni immobiliari.

A questo punto fa un breve riassunto della storia del Fondo. Un tempo, era in sintonia con la CRFirenze: sono state comprate diverse strutture onerose o filiali per le quali, comunque, la Banca pagava gli affitti relativi.

Con l'arrivo di Banca Intesa la situazione è cambiata e quindi ci sono state filiali ed immobili dismessi (vedi via Baracchini che finalmente è stata venduta, anche se è costata nel frattempo 2,5 milioni di Imu). Si pensa, comunque, di chiudere l'anno con delle plusvalenze importanti.

Nessun problema, quindi, per il pagamento delle pensioni. Nel Gruppo Intesa noi abbiamo due Fondi separati: uno per coloro che sono ancora in servizio, che con la fusione dovrebbe essere gestito a Milano ed uno dei pensionati, che dovrebbe affluire in un Fondo a Torino, dove affluiranno altri Fondi chiusi di altre Banche nel prossimo 2022 (ricorda, fra l'altro che lui è uno dei consiglieri).

Il collega Barducci chiede la situazione delle vendite dei fondi commerciali.

Risponde Falsetti che ci sono stati alcuni problemi per la crisi di alcune attività a Firenze causa Covid, oppure la difficile ubicazione di alcuni. Per alcuni si sta anche cercando di trasformarli in strutture abitative, là dove possibile, proprio in virtù del difficile momento per le attività. Parla infine degli incentivi attuali proposti dallo Stato per la riqualificazione degli immobili (vedi 90% o 110%), ricordando che il Fondo non può recuperare nulla e quindi si tratta di una spesa secca che d'altra parte non aumenta il valore degli immobili.

Il collega Poggiolini chiede come funziona il passaggio al Fondo di Torino.

Falsetti risponde che il passaggio è alla pari, con le stesse garanzie e nessun rischio: il nuovo Fondo continuerà a pagare le pensioni così come faceva il vecchio, con le stesse regole.

A questo punto, prende la parola **l'avv. Iacoviello**.

Riparla brevemente delle questioni attuali del Fondo, facendo ulteriore chiarezza su fusione, zainetti e rendite. Ribadisce che la fusione non è obbligatoria ma che il Gruppo Intesa, subentrato in diverse Banche, sta cercando di accorpare i vari Fondi interni (SanPaolo, CRPadova, Banco Napoli, CRPistoia e Pescia, CRVenezia...). L'orientamento delle Banche in questi anni è stato quello. Ora mancano solo Cariplo e CRFirenze (attualmente si sta definendo Ubi). Mentre Unicredit ha un solo Fondo, Intesa ne ha due, uno a Milano, a contribuzione definita per coloro che sono ancora in servizio e uno a Torino per i pensionati a prestazione definita.

Naturalmente, prosegue, ci sono delle regole da rispettare per queste fusioni: entrambi i Fondi devono essere d'accordo al passaggio. Solo che la Banca non sempre ha applicato questa regola, ricorrendo al Referendum per eseguire la volontà degli iscritti: alcune volte ha preferito fare accordi sindacali, così come successo, per esempio, per la fusione del S. Paolo di Torino.

L'accordo sindacale, però non dà le garanzie sufficienti. Ecco perché, prosegue l'avvocato, l'Associazione Pensionati ha voluto fare un Referendum per stabilire alcuni punti fermi nello Statuto del Fondo, a maggior garanzia degli iscritti (ricorda brevemente cosa dicono gli art. 34 e 35 definiti dal Referendum). Quando ci sarà il passaggio al Fondo di Gruppo, prosegue, gli iscritti al Fondo di Previdenza della CRFirenze passeranno con garanzie che altri non hanno e che nessun accordo sindacale può togliere. Ricorda che l'Associazione chiede di partecipare alle trattative per controllare che vengano applicati in modo corretto i criteri di calcolo (tabelle di vita, che devono essere quelle dei bancari, tassi di rendimento bassi...).

Nei primi mesi del nuovo anno, si pensa che Intesa possa prendere in mano la ns. situazione. Ribadisce l'importanza che l'Associazione possa sedere al tavolo delle trattative anche per capire dove confluiranno i soldi del Fondo: se in modo giusto ai due Fondi o in modo maggiore verso quello di Milano degli iscritti in servizio, come ha paura vogliono fare i Sindacati. Ribadisce, quindi, la necessità che venga fatto un Referendum fra gli iscritti perché venga approvato il passaggio al Fondo di Gruppo, con tutte le sue regole ed i suoi diritti, amministrato in modo autonomo, anche se fa parte di un Fondo di Gruppo.

Conclude il suo intervento, dicendo che l'Associazione informerà i suoi iscritti sugli sviluppi della situazione. La video conferenza si conclude alle ore 12.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

INTERESSA SOLO GLI ISCRITTI AL FONDO SANITARIO INTESA

Raccolta firme per la presentazione della lista "Pensionati Uniti per il Fondo Sanitario"

Care Socie e cari Soci,

il Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario di Gruppo Intesa SanPaolo, nella riunione del 8 febbraio 2022, ha indetto le elezioni per la nomina dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il periodo 2022 - 2025.

Lo Statuto in vigore dal 1° gennaio 2022, come peraltro il precedente, prevede che gli iscritti in quiescenza possano eleggere

- 2 delegati, su un totale di 38, per l'Assemblea dei Delegati
- 1 consigliere, su un totale di 19, per il Consiglio di Amministrazione.

I candidati non appartenenti alle Organizzazioni Sindacali (*come noi Associazione Pensionati CRFirenze*) devono presentare le loro candidature raccogliendo le firme di almeno il 3% degli iscritti, il che significa un **minimo di 982 firme**.

Per far sentire la nostra voce negli Organi Amministrativi del Fondo, le **Associazioni dei Pensionati delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo** si sono coordinate per scegliere dei candidati comuni e per raccogliere le firme necessarie alla presentazione della lista denominata:

"Pensionati Uniti per il Fondo Sanitario"

In via eccezionale e transitoria, visto il perdurare della situazione pandemica, le firme per la presentazione delle candidature possono essere inviate anche tramite email.

Invitiamo quindi tutti i nostri Soci, iscritti al Fondo Sanitario di Gruppo, a sostenere questa iniziativa, tenendo presenti le modalità che seguono:

1. Stampare i due documenti allegati “FIRME ASSEMBLEA DEI DELEGATI FSI 2022.pdf”
e “FIRME CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FSI 2022.pdf”
2. Inserire, nell’apposito spazio, il proprio **Cognome, Nome, Codice fiscale, Firma;**
3. Fare una scansione dei due documenti firmati, di un documento di identità (recto e verso) e del codice fiscale (ad esempio la tessera sanitaria). La carta d’identità elettronica (CIE) contiene già il codice fiscale;
4. **Inviare una mail all’indirizzo: pensionatiunitifsi@gmail.com indicando il proprio cognome, nome e codice fiscale e allegando le scansioni dei documenti di cui sopra.**

In alternativa, si dovrebbero consegnare nella Sede dell'Associazione **Amici Comit - Piazza Scala** in Via Olmetto 5 -Milano (da cui ricaviamo questo comunicato).

Oppure per chi ha meno dimestichezza con il computer: raccogliere compilare e firmare i documenti indicati ed inviarli per posta (**posta prioritaria** per accorciare i tempi della consegna) all'indirizzo:

Associazione Pensionati Cariplo – Via Olmetto n. 5 - 20123 MILANO

Invitiamo tutti gli iscritti al Fondo Sanitario di Gruppo a mandare l’email il più presto possibile, perché è necessario, prima della presentazione della lista, elaborare almeno 1200-1300 email (per sicurezza), raggruppando tutti i documenti in un unico file.

In un secondo momento, una volta raggiunto il successo relativamente alla presentazione delle nostre liste, vi daremo le istruzioni per le relative votazioni.

^^^

Contiamo sul vostro aiuto per la riuscita di questa iniziativa, di fondamentale importanza per la tutela dei diritti dei pensionati.

Cari Saluti

Associazione Pensionati CRFirenze
Il Presidente Roberto GATTAI

CANDIDATURE PER IL RINNOVO DELLA

ASSEMBLEA DEL DELEGATI

DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

DENOMINAZIONE DELLA LISTA

“PENSIONATI UNITI PER IL FONDO SANITARIO”

CANDIDATI:

- 1) dr. **GILBERTO GODINO** nato: **12/07/1946** Cod.fiscale: **GDNGBR46L12L219U**
2) rag. **FRANCESCO BASILICO** nato: **21/05/1939** Cod.fiscale: **BSLFNC39E21F205V**
3) ing. **PIERLUIGI CALLEGARIN** nato: **13/09/1947** Cod.fiscale: **CLLPLG47P13G688Q**
4) dr. **GIOVANNI MAZZAMUTO** nato: **09/04/1944** Cod.fiscale: **ZZGNN44D09F205N**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA

CANDIDATURE PER IL RINNOVO DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

DENOMINAZIONE DELLA LISTA

“PENSIONATI UNITI PER IL FONDO SANITARIO”

CANDIDATO: rag. **MARINA BERTOLINI**

nata **29/09/1948**

Cod.fiscale: **BRTMRN48P69F205E**

SUPPLENTE: dr. **GIANCARLO CHIAMPO**

nato **16/07/1948**

Cod.fiscale: **CHMGCR48L16L219D**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA

CAMPAGNA PER DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2022- Redditi 2021

Anche quest'anno con l'avvicinarsi della **Campagna Fiscale 2022** abbiamo rinnovato la convenzione con il **CAF – U.C.I.** (il CAF già utilizzato lo scorso anno). Anche per quest'anno saranno mantenute le stesse tariffe, come segue:

ISCRITTI ASSOCIAZIONE PENSIONATI E LORO FAMILIARI

- 730/2022 SINGOLO	€ 30,00
- 730/2022 CONGIUNTO	€ 45,00
- MOD. UNICO 2022	€ 50,00
- IMU/2022 (importo per comune)	€ 5,00

Per Firenze e zone limitrofe come lo scorso anno il signor Tosi provvederà a ricevere le deleghe necessarie per il rilascio del precompilato unitamente ad un documento di riconoscimento valido, presso la **Sede distaccata di Via Aretina, 195/r. - Firenze, luogo dove verrà effettuata la dichiarazione dei redditi.**

Si ricorda che dal 1 febbraio 2022 per accedere ai suddetti locali occorrerà presentare il "Green Pass", per cui si raccomanda l'accesso di una sola persona anche se dovranno essere redatte più dichiarazioni dei redditi.

Facendo presente che, per coloro che hanno fatto lo scorso anno la dichiarazione dei redditi con il suddetto CAF . U.CI., **non occorre più presentare** i documenti relativi a oneri/spese pluriennali **PREGRESSE** (Recuperi Edilizi, Risparmi Energetici, Dati Catastali e Patrimonio Immobiliare non variati, ecc.), si ricorda che dovranno essere presentati **solo Oneri e Spese sostenute nel 2021** ed eventuali **variazioni** rispetto all'anno precedente (**il tutto in fotocopia**).

Onde agevolarvi per l'espletamento delle relative pratiche fiscali qui di seguito vi forniamo **DELEGA per l'accesso alla DICHIARAZIONE PRECOMPI-**

LATA , necessaria per la elaborazione del **Mod 730/2022** (N.B.: per la dichiarazione congiunta compilare 2 deleghe)

Inoltre, per tutti i pensionati che **hanno difficoltà** a reperire il **Mod. C.U./2022**, vi alleghiamo **AUTORIZZAZIONE RICHIESTA CUD**.

I suddetti **allegati**, debitamente compilati e firmati, unitamente al un **documento di riconoscimento** in corso di validità, dovranno pervenire **direttamente** presso la **Sede di Via Aretina, 195/r**. - Firenze **entro il 31 marzo 2022** o a mezzo **@mail** all'indirizzo: paolocaf@gmail.com.

Dopo la consegna dei suddetti allegati sarà **VOSTRA CURA**, come lo scorso anno, telefonare al **055/0139256** CAF – UCI per prendere l'**appuntamento** per la dichiarazione.

Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi a **TOSI – Uff.: 055/6500000 - Cell.: 366/3443962**.

Si ricorda che, come per gli anni scorsi, i colleghi della zona Valdelsa-Empolese potranno rivolgersi allo STUDIO DOMENICO SGALAMBRO di Empoli , via Umberto Giordano n. 4, telefono 0571.746.06 che applicherà le tariffe convenzionate di cui sopra



Centro _____ Sportello _____
 Cognome Responsabile **BRUNO**
 Nome Responsabile **MARIA DANIELA**

DELEGA/REVOCA PER L'ACCESSO ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA E PER L'INTERROGAZIONE DELLE BANCHE DATI INPS (MODELLO CU)

Con questo schema il contribuente delega il Centro di Assistenza Fiscale abilitato ad accedere alla propria dichiarazione dei redditi precompilata messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ed a reperire dall'Inps il proprio duplicato CU.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 nato a _____ prov. _____
 il _____ residente in _____ prov. _____
 via _____

CONFERISCE DELEGA

al Centro di Assistenza Fiscale CAF UCI SRL - Cod. Fisc./P.Iva 04656741008 - numero di iscrizione all'albo CAF 37 - con sede in ROMA (RM) in VIA IN LUCINA, 10 Cap 00186 - Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale del CAF VLNFS67H10H5011 all'accesso e alla consultazione della propria dichiarazione dei redditi precompilata e degli altri dati che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione ai fini della compilazione della dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2021

(LUOGO, DATA)

 Firma per esteso e leggibile

CONFERISCE DELEGA

al Centro di Assistenza Fiscale CAF UCI SRL - Cod. Fisc./P.Iva 04656741008 - numero di iscrizione all'albo CAF 37 - con sede in ROMA (RM) in VIA IN LUCINA, 10 Cap 00186 - Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale del CAF VLNFS67H10H5011 a richiedere all'INPS, attraverso le modalità previste dall'Istituto:

- il duplicato del modello: CU 2022 redditi 2021 Inps, CU 2022 redditi 2021 Inail, CU 2021 redditi 2020 Inps, CU 2021 redditi 2020 Inail

(LUOGO, DATA)

 Firma per esteso e leggibile

INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il CAF UCI SRL in qualità di Titolare del Trattamento, nella persona del suo Legale Rappresentante, tratta i dati forniti esclusivamente per le finalità di elaborazione ed espletamento del servizio oggetto della presente delega. I dati personali acquisiti sono trattati attraverso l'ausilio di strumenti elettronici e/o automatizzati. Il conferimento dei dati è facoltativo: l'eventuale mancato conferimento del consenso al loro trattamento determinerà l'impossibilità da parte del CAF UCI SRL di evadere la richiesta oggetto della presente delega. Ai sensi degli Artt. da 16 a 22 del Reg UE 679/2016 (di seguito GDPR) all'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati chiedendone, se necessario, la correzione, l'integrazione oppure la cancellazione nonché la portabilità. I dati verranno trattati solo da personale debitamente formato. I dati vengono conservati su appositi dispositivi informatici e cartacei delle idonee misure di sicurezza che ne garantiscono integrità e riservatezza.

(LUOGO, DATA)

Il/la sottoscritto/a _____ acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del GDPR ed avendo ben compreso il contenuto della presente informativa:

<p>Autorizza al trattamento dei dati personali, per l'erogazione del servizio richiesto, da parte del CAF UCI SRL</p> <p>_____ Firma per esteso e leggibile</p>	<p>Inoltre autorizza al trattamento dei dati personali di natura sensibile necessari ad ottenere l'erogazione del servizio richiesto da parte del CAF UCI SRL</p> <p>_____ Firma per esteso e leggibile</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La presente delega può essere revocata in ogni momento, fatta salva la diversa imposizione dell'ente erogante i dati (Ag. Entrate/Inps). Si allega copia del documento di identità del delegante/delegato/erede/revocante ovvero del richiedente e del rappresentante/tutore.



CAF-UCI

Autorizzazione ministeriale n. 37

Via in Lucina, 10 - 00186 Roma

tel 06.6833362 - fax 06.68210370 - e-mail stafforganizzativo@cafuci.it



AUTORIZZAZIONE RICHIESTA CUD

Centro - Sportello

Indirizzo

Centro Periferico CAF-UCI di <u>FIRENZE</u>	VIA ROCCA TEDALDA, 91
Sportello Autorizzato CAF-UCI di _____	
Sportello Raccolta CAF-UCI di _____	
Responsabile (Cognome e Nome)	BRUNO MARIA DANIELA

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (_____) il: _____

C.F. _____ Residente in _____ (_____)

Via _____ N. _____

tel. _____ cell. _____ e-mail _____

AUTORIZZA

Il CAF UCI ad accedere all'archivio INPS/INPDAP e altri ENTI al fine di prelevare e stampare i dati del proprio modello CUD (Certificazione Unica Dipendenti) necessari alla compilazione della dichiarazione dei redditi.

Riservatezza dei dati personali - privacy

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara il proprio consenso al trattamento dei suddetti dati nel rispetto del D.L. 30 giugno 2003, n. 196, e di conoscere l'informativa sulla privacy contenuta nelle istruzioni ministeriali dei modelli per la dichiarazione dei redditi (mod. 730/UNICO), e dichiara di autorizzare il sig/ la sig.ra BRUNO MARIA DANIELA Responsabile del Centro periferico/Sportello in indirizzo, al trattamento dei propri dati personali e sensibili esclusivamente per le finalità richieste.

Se il dichiarante è impossibilitato a presentarsi presso gli uffici preposti può delegare alla consegna e al ritiro un familiare con i documenti d'identità di entrambi e delega sottoscritta. Se impossibilitato alla firma occorre l'autenticazione.

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.

Luogo e Data FIRENZE

Firma del richiedente

ACCORDO FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SAN PAOLO per i pensionati iscritti al Fondo Sanitario Intesa San Paolo - Novità

di Roberto GATTAI

Il recente accordo del 5 novembre 2021 ha introdotto interessanti novità circa le coperture offerte dal Fondo. Sul nostro sito -www.pensionaticariflor.it- e sul sito del Fondo Sanitario -www.fondosanitariointegrativogruppointesasanpaolo.it- (senza entrare nell'area riservata), potete trovare il dettaglio degli accordi e delle nuove coperture, vogliamo però porre l'attenzione su due novità introdotte: la Gestione Mista e la Gestione Protezione.

GESTIONE MISTA – Chi vuole aderire ha tempo fino al 28 febbraio 2022.

Questa polizza è sicuramente meno onerosa (ha un costo annuo di 500 euro per l'iscritto ed il coniuge, più somme modeste per gli altri familiari iscritti), **ma vi invitiamo a valutare attentamente le coperture offerte che sono molto limitate rispetto a quanto garantito dall'attuale polizza che con il recente accordo ha introdotto significativi miglioramenti sia per le coperture che per le franchigie a carico dell'iscritto. Inoltre va tenuto presente che questa polizza è valida solo fino al compimento dell'ottantesimo anno di età dell'iscritto**, dopo tale data decade anche nei confronti del coniuge/unito civilmente/coniuge di fatto beneficiario. E' data facoltà (una sola volta) di chiedere il rientro nella polizza ordinaria ma solo dopo tre anni (o successivi) di permanenza nella Gestione Mista ed a condizione di non aver compiuto 75 anni.

GESTIONE PROTEZIONE – Sono stati inseriti anche coloro che sono andati in pensione prima del CCNL del 2008. Di seguito vi riportiamo quanto ci ha comunicato il Dott. Vasta - che rappresenta i pensionati nel Consiglio del Fondo Sanitario – a seguito dell'ultimo incontro.

Notizie dal Fondo sanitario di IntesaSanpaolo

Apertura di una gestione per le lungodegenze (Long term care, in breve "LTC"). Il Fondo Sanitario, in seguito all'accordo stipulato in data 5 novembre 2021, ha ampliato la propria offerta con la creazione di un Fondo Protezione, alla quale partecipano tutti gli iscritti. Oltre ai programmi di prevenzione di volta in volta stabiliti dal Comitato Scientifico, Il Fondo Protezione prevede una copertura per la Long Term Care. L'accordo di cui sopra ha stabilito un ulteriore contributo a carico degli iscritti per partecipare a questa importante tutela sanitaria. La differenza fra tale contributo ed il premio effettivamente corrisposto alle compagnie di assicurazione incaricate dell'assunzione del rischio verrà coperta dal Fondo, con ricorso al patrimonio. L'iscrizione alla Gestione del Fondo Protezione è automatica e obbligatoria ed opera dal 1° gennaio di quest'anno. In base a quanto sopra, anche il personale in quiescenza che fa già parte del Fondo Sanitario sarà automaticamente iscritto alla Gestione Fondo Protezione e, nel caso si verificano le condizioni di invalidità previste dalla polizza, potrà usufruire delle prestazioni contemplate dal regolamento. Tale copertura viene estesa al coniuge, intendendo per tale anche il convivente di fatto. Non sono invece

previsti familiari diversi dal coniuge. Il personale in quiescenza va diviso in due quote: da una parte, coloro che, essendo andati in pensione dopo il 1^a gennaio 2008, hanno già una copertura LTC garantita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dall'altra parte i rimanenti pensionati iscritti, andati in pensione prima di tale data, che non hanno attualmente alcuna copertura LTC. Le condizioni per i due gruppi così identificati sono considerevolmente diverse.

Pensionati già coperti dalla polizza ex CCNL:

Essendo l'iscritto già coperto dalla polizza Casdic, la Gestione Fondo Protezione riguarda solo la copertura del coniuge. Le condizioni sono:

Contributo	Prestazione in caso di invalidità
Euro 10,00 annui	Rendita di euro 1.200 mensili

Pensionati non coperti dalla polizza CCNL (ante 2008)

Contributo	Prestazioni in caso di invalidità
Euro 30,00 annui per l'iscritto	Rimborso spese fino a euro 275,00 mensili
Euro 30,00 per il coniuge	Idem come sopra

Questi rimborsi spese riguardano prestazioni legate all'invalidità, effettuate presso strutture convenzionate con la compagnia assicuratrice (Unisalute). Come vedete le condizioni sono piuttosto differenti sul piano delle prestazioni. Occorre tenere presente che è stato estremamente difficoltoso trovare compagnie disponibili ad assicurare una platea come quella passata in quiescenza prima del 2008, in considerazione del fatto che si tratta di un numero chiuso, di età media elevata, destinato nel tempo a ridursi per fattori naturali. Il provvedimento è costoso per il Fondo Sanitario che interviene con la destinazione solidale di una quota del patrimonio accumulato nei dieci anni di vita dell'istituzione, per coprire annualmente la differenza fra i 30 euro di contributo richiesti ad ogni iscritto o coniuge e i 100 euro di premio corrisposti, per ciascuno, a Unisalute. Peraltro, anche l'associazione al fondo protezione del coniuge del pensionato post 1^a gennaio 2008 è onerosa per il Fondo Sanitario in quanto, a fronte dei 10 euro sborsati dall'iscritto, il premio (la compagnia per questi assicurati è Unipol) costa al Fondo Sanitario 73 euro, con la differenza sempre coperta dal patrimonio. Questa comunicazione è una prima informazione sulla Gestione del Fondo Protezione e sulla LTC e data la mancanza di documentazione ufficiale potrebbe contenere alcune imprecisioni, anche se non sostanziali. Prossimamente con la pubblicazione delle polizze si potranno verificare le condizioni previste per l'attivazione della polizza. Vanno precisate le modalità di utilizzo previste per i pensionati ante 2008 che, come detto, dovranno essere effettuate nell'ambito della rete Unisalute, che fornirà i nominativi dei professionisti, degli operatori sanitari (badanti, fisioterapisti, infermieri) e delle strutture convenzionate. Per coloro che sono ricoverati presso una RSA, i 275 euro verranno versati a decurtazione della retta. Nessun problema per i coniugi dei pensionati post CCNL 2008 che, in caso di invalidità, riceveranno invece una rendita. L'assicurazione non opera, come per ogni contratto di questo tipo, per coloro la cui invalidità è presente al momento della decorrenza della polizza.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi a SANTORO ANTONELLA 335/5860191, PANIZZA GIANNI 335/7595758 , BERTI CINZIA 339/4003461.

La questione FIP ed il recupero del 4 per cento

Avvocato Michele IACOVIELLO

Noi abbiamo vinto la causa del FIP anche in Cassazione e la Banca ha dovuto pagare gli arretrati, con un conguaglio a dicembre 2021. Senonchè per coloro che sono andati in pensione prima del 1994, la Banca anzichè pagare ha richiesto indietro delle somme, che sta decurtando mensilmente a quei pensionati. Ma la Banca può farlo ? No, la Banca non può farlo ed ha torto, e siamo già mobilitati per bloccare questa sua operazione.

Vediamo di capire di cosa si tratta.

L'Accordo Sindacale sul FIP del 4 novembre 2009 aveva bloccato la perequazione e la reversibilità, e noi abbiamo impugnato questi due aspetti, vincendo la causa.

In aggiunta a questo, l'Accordo aveva però attribuito ai pensionati ante 1994 una nuova voce denominata "*integrazione ex accordo*" corrispondente al 4% della rendita percepita al 31/10/2009 (clausola n. 4.5).

Questa voce era ben diversa dalla perequazione automatica delle pensioni, e costituiva un semplice aumento per questioni passate (ed infatti venne riconosciuta solo ai pensionati ante 1994).

Adesso la Banca pretende la restituzione di queste somme, compensandole con gli arretrati che deve dare sulla perequazione che aveva bloccato per il FIP, e poiché il 4% supera la perequazione bloccata dall'accordo sindacale, allora pretende la restituzione delle somme.

Così si è espressa la Banca nelle sue lettere:

"Si ricorda infatti che risalendo all'accordo del 4.11.2009, si concordò che a seguito del blocco della perequazione e pertanto del mancato pagamento della stessa, ai pensionati ante 1994 venisse erogata dal primo maggio 2010 in aggiunta alla dotazione patrimoniale una nuova voce "integrazione ex accordo" corrispondente al 4% della rendita percepita alla data del 31.10.2009, così da assicurare le prestazioni al pari di quelle già erogate al personale in quiescenza. Esigenza che con la liquidazione della perequazione pregressa viene meno."

Questa pretesa della Banca non è corretta per almeno due buoni motivi:

1. La clausola suddetta non si riferiva alla perequazione automatica bloccata dall'accordo sul FIP, ma costituiva un aumento autonomo.

2. Va ricordato che tutti i pensionati ante 1994 (ed anzi tutti quelli ante 1999) avevano subito per legge il blocco della perequazione delle pensioni per il periodo 1999/2000. Noi abbiamo fatto causa anche su questo ed abbiamo vinto. La Banca per il FIP deve ancora pagare questi arretrati del blocco 1999/2000, e quindi adesso in ogni caso, se anche avesse ragione non può procedere arbitrariamente a questa decurtazione, poiché è ancora in debito di queste somme.

Stiamo discutendo la situazione con la Banca, e Vi terremo informati degli sviluppi.

NOVITA' SULLE PENSIONI

di Gianni Panizza

Dopo tanti anni torna l'aumento della perequazione sulle pensioni.

Per la verità la perequazione, in teoria, non è mai sparita ma è dall'anno 2009 che le pensioni, per vari motivi (blocchi governativi, disposizioni di legge con drastiche riduzioni sulle pensioni superiori al minimo, tasso annuo di inflazione pari a zero), non erano oggetto di un aumento come quello di questo anno, ossia quantomeno "percepibile".

L'incremento per l'anno 2022, stabilito per decreto legge, è pari all'1,70%, applicato totalmente sugli importi fino a 4 volte il minimo e per quote leggermente inferiori oltre tale soglia. Questo il dettaglio degli aumenti:

- importi fino a € 2.062,32 1,70%
- importi superiori a € 2.062,32 ma fino a € 2.577,90 1,53%
- importi superiori a € 2.577,90 1,275%

Gli aumenti vengono erogati per scaglioni per cui, per fare un esempio, una pensione di € 3.000,00 avrà i seguenti aumenti:

- 1,70% sul primo scaglione di € 2.062,32, pari a € 35,06
- 1,53% sul secondo scaglione di € 515,58 (da € 2.062,32 a € 2.577,90) pari a € 7,89
- 1,275% sul residuo importo di € 422,10 (oltre € 2.577,90) pari a € 5,38

L'aumento totale (€ 35,06+€ 7,89+€ 5,38) è pari a € 48,33 che corrisponde ad un'aliquota media del 1,611%.

Il calcolo viene fatto, per ciascun pensionato, sul totale lordo di tutte le pensioni da lui percepite. Il Casellario centrale, presso l'Inps, riceve la comunicazione dei dati di tutte le pensioni, determina le aliquote medie di aumento per ciascun percipiente e le comunica ai vari enti erogatori perché ognuno di essi le applichi alle proprie pensioni.

Intanto per il 2022 l'Inps ha già aggiornato la pensione fino dallo scorso mese di gennaio, ma in misura errata applicando l'incremento del solo 1,60% (anziché l'1,70%). L'Inps ha così commentato:

" L'Istituto, dovendo completare le operazioni di adeguamento delle pensioni per il 2022 entro il 20 Novembre, in tempo utile per l'invio dei pagamenti agli istituti bancari, ha utilizzato l'indice di perequazione disponibile in quella data, pari all'1,6%. In data successiva la percentuale è stata consolidata tramite decreto all'1,7%, pertanto si procederà al pagamento delle differenze nel corso del primo trimestre dell'anno 2022."

Ci dobbiamo credere? Il decreto legge che ha quantificato l'aumento è del 17 novembre 2021 e cioè prima della scadenza del 20 novembre menzionata dall'Inps. Questo tipo di decreto viene emesso sistematicamente tutti gli anni intorno alla metà di novembre, e qualche volta anche più tardi, eppure non si sono verificati mai tali

inconvenienti.

E' molto probabile che il motivo dell'errore sia molto più banale e scoraggiante; ormai i tanti errori degli anni precedenti ci hanno insegnato, e l'inefficienza dell'Inps è più che comprovata.

Diversi sono i tempi dei nostri Fondo di Previdenza CRF e Fondo Pensione a Prestazione Definita (ex Fip) che, per applicare l'aumento della perequazione, devono attendere la comunicazione del Casellario centrale. Normalmente questo avviene nei mesi di agosto/settembre in cui i due fondi aggiornano gli importi delle pensioni e pagano gli arretrati relativi ai primi mesi dell'anno.

Quest'anno, dopo molti anni di blocco, anche la pensione ex Fip (per coloro che a suo tempo non hanno zainettato e continuano a percepire la rendita mensile) sarà aggiornata con la perequazione dopo la definitiva conclusione favorevole della vertenza legale.

Ma le novità non finiscono qui. Con questo anno debutta anche la nuova IRPEF con le variazioni degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni.

La modifica più importante riguarda i nuovi scaglioni e aliquote, e precisamente:

<u>importi</u>	<u>aliquote</u>
da 0 a € 15.000	23%
oltre € 15.000 e fino a € 28.000	25%
oltre € 28.000 e fino a € 50.000	35%
oltre € 50.000	43%

E' auspicabile che l'Inps applichi le nuove regole entro breve tempo, rimborsando anche le maggiori imposte pagate nei primi mesi dell'anno in quanto conteggiate con le vecchie aliquote.

Poiché il calcolo delle imposte avviene in modo simile a quello della perequazione, i nostri Fondo di Previdenza CRF e Fondo a Prestazione Definita (ex Fip) hanno già comunicato che applicheranno la nuova tassazione quando riceveranno comunicazione, dal Casellario centrale, dell'aliquota media IRPEF. E' quindi prevedibile che questo avvenga nei mesi di agosto/settembre parallelamente alla liquidazione della perequazione.

Entrambe le misure (perequazione e nuova IRPEF) hanno in comune il fatto di non essere entrate in vigore fino dalla loro naturale decorrenza del 1.1.2022 ma, per motivi diversi, i vari enti hanno applicato inizialmente le vecchie condizioni e dovranno effettuare successivamente gli aggiornamenti con correzioni e conguagli. Il tutto a discapito di lestezza e trasparenza.

Ciò nonostante i pensionati dovrebbero ottenere qualche miglioramento economico, anche se in modo disomogeneo fra i vari livelli di reddito. Speriamo queste misure servano almeno a compensare i grossi aumenti del costo dell'energia.

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

In questo periodo di chiusura degli uffici causa il COVID-19 i Consiglieri si rendono disponibili ai numeri di telefono riportati nella penultima pagina del Giornalino e sul nostro sito: www.pensionaticariflor.it. e-mail: info@pensionaticariflor.it

NUOVO NUMERO DI TELEFONO ASSOCIAZIONE PENSIONAT. 055.802.50.91

Con il passaggio del nostro collegamento a fibra, approfittando di una offerta molto interessante che ci farà spendere il 30% in meno di quanto paghiamo finora. Abbiamo acquisito un nuovo numero da TIM. Il numero precedente resterà in essere fino al 31 marzo 2022 per quanto al momento gli uffici resteranno chiusi e pertanto se chiamate troverete "libero". Dal 1 di aprile il numero da utilizzare -quando riapriremo gli uffici, sarà quello che è stato evidenziato sopra e che trovate in alto in prima pagina.

- ✓ Per attività di Patronato da contattare SOLO via telefonica o mail:
- ✓ **Paolo TOSI** 055 / 650.00.00-- cell. 366/3443962 - mail: paolocaf@gmail.com
 - ✓ **Ricordiamo che la sede dove riceve il sig. Tosi è in v. Aretina 195 r in Firenze**

QUOTE SOCIALI 2022

Si ricorda che si può pagare la quota in tre modi:

- Tramite la procedura automatizzata bancaria SEPA CORE (ex R.I.D.)
- Tramite bonifico bancario all'IBAN: **IT52P0306902922100000092670** presso Intesa Sanpaolo S.p.A. – Agenzia 23 – Via del Pollaiolo 152 -50142 FIRENZE
- In contanti presso l'Associazione (attualmente SOSPEO)

La procedura preferibile è ovviamente quella automatizzata SEPA CORE con relativa sottoscrizione del **RID**. Le quote annuali sono le seguenti:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <input type="checkbox"/> Dirigente | €. 50,00 |
| <input type="checkbox"/> Funzionario o Quadro | €. 35,00 |
| <input type="checkbox"/> Impiegati | €. 25,00 |
| <input type="checkbox"/> Reversibile o familiari | €. 25,00 |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti in servizio iscritti al Fondo, esodati e differiti* | €. 10 |

N.B. Per questi ultimi è previsto al momento della pensione l'adeguamento alle tariffe sopra esposte

EVENTUALE NUOVA VARIAZIONE CODICE IBAN

In caso di variazioni del conto corrente o della filiale o banca siete pregati pertanto di inviare all'Associazione il nuovo codice IBAN per consentire l'addebito della quota.

Chi ha cambiato Banca (ad esempio è passato alla BPER) è pregato di comunicarlo.

- **Tramite il nostro sito (metodo preferibile) alla pagina:**
<https://www.pensionaticariflor.it/associazione/2019/inserimento-iban/>
- Tramite e-mail a info@pensionaticariflor.it
- Telefonicamente al numero 335 8280584

NUOVI ISCRITTI E DECEDUTI

nel periodo 1.11.2021-20.02.2022

Sono entrati a far parte dell'Associazione e li accogliamo con simpatia:

CECCARINI Tiziana
ERMINI Elena Ved. Baldini
GAGLIANI Roberto
GRIFONI Alessandro
GUGLIELMI Luciano
MАНNUCCI Claudia
RAVAGLIOLI Roberto

Ci hanno lasciato e li ricordiamo con rimpianto:

AGNOLONI Enzo
CECCHI Vilma
DADDI Renato
DAL MAS Roberto
FALORNI Franco
MAESTRELLI Lucia
PAMPALONI Renato
PORCIANI Stefano
RICCI Eldia
SCAPPINI Guido
VANNUCCI Viero

NB. I PENSIONATI CHE INTENDESSERO RICEVERE IL GIORNALINO ESCLUSIVAMENTE VIA MAIL INVECE CHE PER POSTA SONO PREGATI DI SEGNALARCELO ALL'INDIRIZZO MAIL info@pensionaticariflor.it Ciò comporta un risparmio di spesa per l'Associazione Pensionati, per voi un ricevimento immediato e per il Pianeta un risparmio di carta, inchiostro, spese trasporto e carburante.

**= precisiamo che i Soci deceduti sono quelli segnalati all'Associazione, ci scusiamo con le famiglie di coloro che non abbiamo ricordato perché non ne siamo stati informati in tempo per la pubblicazione e invitiamo a fornirci l'informazione essendo come Associazione a disposizione dei familiari per ogni supporto al riguardo.*

SERVIZI E CONVENZIONI OFFERTE AI SOCI E LORO FAMILIARI ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI BANCA C.R. FIRENZE

N.B.: Tutti coloro che sono interessati ad usufruire delle sottoelencate convenzioni e servizi, sono pregati di contattare il **366/3443962 (Tosi)** per la **prenotazione** e per ottenere i relativi numeri telefonici, recapiti e delucidazioni.

- DICHIARAZIONE DEI REDDITI (MOD. 730 – UNICO – IMU – TASI)
- DICHIARAZIONE (MOD. RED – ICRIC – ICLAV – ACCAS/PS)
- MODELLO I.S.E.E. (Dichiarazione Sostitutiva Unica)
- PRATICHE INVALIDITA' CIVILE
- PRATICHE REVERSIBILITA' PENSIONE (Inps – Fondo Prev. C.R. FI – F.I.P.)
- PRATICA ASSICURAZIONE EX INPDAP (Rimborso spese funerarie)
- DOMANDA PENSIONE INPS
- VERIFICHE CONTRIBUTIVE (Estratti INPS – Eco Cert – Ricostituzioni)
- PAGHE COLF E BADANTI
- RINNOVO PERMESSI DI SOGGIORNO
- SUCCESSIONI
- DOMANDA ASSEGNI FAMILIARI
- DOMANDA DIMISSIONI
- RICHIESTA OBIS "M"
- ASSEGNO DI DISOCCUPAZIONE (ANASPI)
- DOMANDA TRATTAMENTO MATERNITA' OBBLIGATORIO (T.M.O.)
- BONUS (MAMMA) BONUS BEBE'
- RINNOVO PATENTE AUTO
ASSICURAZIONI GENERALI (R.C. Auto- Capo famiglia- Previd. Complement.)
- AVVOCATO DILETTA COSTALUNGHI (penalista)
- NOTAIO MAURANTONIO TOMMASO (Diritto abitazione a figli vantaggi fisco)
-AVVOCATO SANTUCCI FRANCESCO (Diritto del Lavoro e Diritto Civile)
-AVVOCATO SCOMA DONATELLA (Diritto civile e di famiglia)
- NOTAIO BONACA BONAZZI EMILIO (Success. Donaz. mutui compra/vendite)
-AVVOCATO LORENZI ALESSANDRO (Civilista)
- AVVOCATI GIUNTI PAOLO E FRANCESCO (Civilisti)
- AVVOCATO CUSIMANO MICHELA (Tributarista)
- IMMOBILIARE "MORENO" (Pratiche relative compravendita – affitti – stime)
- AUTOFFICINA-ELETTRAUTO "BELLARIVA" di Turini Leandro S.n.c.
- PASTICCERIA "RIPA" Sconto 5% su acquisti per Eventi –
-STUDIO DI FISIOTERAPIA Sconto 10% su prezzi già molto ridotti-

Consiglio Direttivo dell'Associazione 31.12.2022

Gattai	Roberto	Presidente	339/3381561	leonardogattai35@gmail.com
Luchini	Franco	Vice Presidente Vicario	335/5844244	franco.luchini@libero.it
Falsetti	Fabrizio	Vice Presidente e Presidente del Fondo Previdenza	335/5844831	fabfalsetti@gmail.com
Cianci	Licia	Segretario	320/8503923	licia.cianci@libero.it
Tarchi	Simonetta	Tesoriere	340/4860858	e.vignozzi@gmail.com
Perini	Maria Chiara	Consigliere del Fondo Previdenza.	338/9168899	mariachiaraperini@gmail.com
Giannini	Idamo	Resp. Privacy-Consigliere del Fondo Previdenza.	335/8280584	idamo.giannini@gmail.com
Pinelli	Mara	Consigliere del Fondo Previdenza. Gestore Facebook	335 7764188	mara.pinelli@gmail.com
Berti	Cinzia	Consigliere	339/4003461	cinzia.beriti@tin.it
Boni	Alessandro	Consigliere	388/1919280	alessandro.boni@virgilio.it
Caneschi	Tonina	Consigliere	338/7626301	caneschitoni@gmail.com
Giammarioli	Gabriele	Consigliere	347/7855350	gabriele.giammarioli@gmail.com
Panizza	Gianni	Consigliere	335/7595758	xqianpax@gmail.com
Roselli	Roberto	Consigliere	338/9121825	Roberto.roselli77@alice.it
Santoro	Antonella	Consigliere	335/5860191	antonella_santoro@hotmail.it

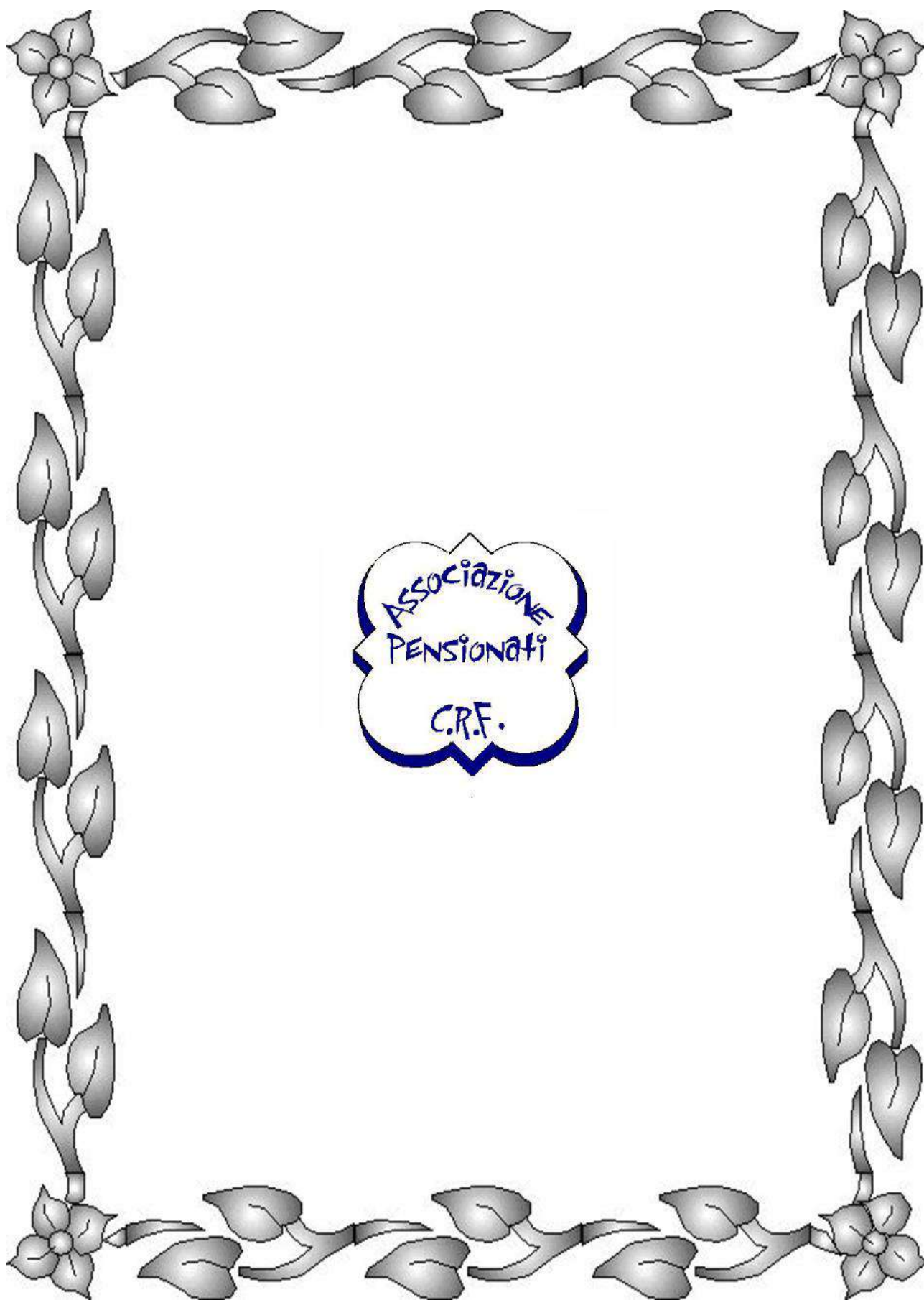
Volontari collaboratori

-**Gianni Balò** (esperto finanza): cellulare 335.7622576 - mail: giannibalo@libero.it

-**Sandra Torrini**: cellulare 366.4142500 - mail: sandra.torrini55@gmail.com

INDICE DEL GIORNALINO N. 63

1.	RELAZIONE DEL PRESIDENTE	pag. 2
2.	RICHIESTA DI INCONTRO AL FONDO PER IL CALCOLO ZAINETTI	pag. 3
3.	NOTA TECNICA SUGLI ZAINETTI	pag. 4
4.	NOTE SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE IMMOBILIARI	pag. 5
5.	VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 16.12.2021	pag. 6
6.	RACCOLTA FIRMA PER LISTA PENSIONATI UNITI FONDO SANIT.	pag. 10
7.	CANDIDATURE PER FONDO SANITARIO ASSEMBLEA DELEGATI	pag.12
8.	CANDIDATURE CDA FONDO SANITARIO	pag.13
9.	CAMPAGNA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2022	pag. 14
10.	ACCORDO FONDO INTEGRATIVO SANITARIO	pag. 15
11.	QUESTIONE FIP- Avvocato Iacoviello	pag. 20
12.	NOVITA' SULLE PENSIONI	pag. 21
13.	NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE E QUOTE SOCIALI 2022	pag. 22
14.	NUOVI ISCRITTI E DECEDUTI	pag. 24
15.	SERVIZI E CONVENZIONI PER I SOCI E FAMILIARI	pag. 25
16.	CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE	pag. 26
17.	INDICE DEL GIORNALINO	pag. 27
18.	PAGINA FINALE	pag. 28



*Stampato nel Marzo 2022 da POLISTAMPA S.a.s. di Mauro Pagliai & C.,
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze*